



CITTA' DI MODUGNO

(Città Metropolitana di Bari)

UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Verbale n. 1/2020

Oggetto: Procedimento disciplinare n.1/2020 - art.55 bis del D.Lgs.n.165/2001 - contestazione addebito circa presunta irregolarità presenza in servizio – Dipendente N.T.

L'anno duemilaventi, il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 15.30, a seguito di convocazione prot.n. 3854 del 24 gennaio 2020, presso l'ufficio del Segretario Generale, si è riunito l'Ufficio dei procedimenti disciplinari per discutere il seguente argomento all'ordine del giorno: "Procedimento disciplinare n.1/2020 - art.55 bis del D.Lgs.n.165/2001 - contestazione addebito circa presunta irregolarità presenza in servizio – Dipendente N.T."

In base alla disposizione del Segretario generale n. 8 del 21 novembre 2019, con cui sono stati individuati i componenti dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), sono presenti:

- Dr. Giambattista Rubino, Segretario comunale dell'Ente - Presidente U.P.D.;
- Dr.ssa Angela Straziola - Responsabile del Servizio 8 – componente effettivo;
- Ing. Franco Bruno – Responsabile del Servizio 5 – componente effettivo.

Verbalizza il presidente.

In via preliminare i presenti prendono atto:

- a) delle vigenti norme che regolano il funzionamento dell'UPD, costituite dagli artt. 42, 43 e 44 del regolamento di organizzazione approvato con deliberazione di C.P. n.35 del 16 aprile 2013;
- b) della nota prot.n. 968 del 9 gennaio u.s., con cui è stato avviato procedimento disciplinare n.1/2020, per segnalazione, tramite nota prot.n. 64288 del 20 dicembre u.s., del Responsabile del Servizio I "AA.GG. – Contenzioso", relativo a presunta irregolarità circa attestazioni di presenza in servizio per il mese di dicembre 2019 posta in essere da dipendente assegnato al Servizio 1, in contrasto con:
 - la previsione di cui all'art.12, comma 2, lett. b) e c) del vigente Codice di comportamento, per cui il dipendente in servizio deve: "*b) osservare l'orario di servizio e di lavoro, nonché l'orario di apertura dell'ufficio al pubblico; c) raggiungere la propria postazione di lavoro immediatamente dopo avere registrato, attraverso il personale e corretto utilizzo del sistema di rilevamento, il proprio ingresso nella sede di lavoro*";
 - la previsione di cui all'art.57, comma 2, lett.e) del CCNL del 21 maggio 2018;
- c) della nota prot.n.968 del 9 gennaio u.s. di contestazione degli specifici addebiti al dipendente interessato;
- d) della comunicazione in data 14 gennaio u.s., prot.n.1806, con cui sono state prodotte apposite controdeduzioni da cui si evince il motivo dell'allontanamento dal servizio e della irregolarità della timbratura.

Si rileva che dalla nota di controdeduzioni del 14 gennaio u.s., prot.n.1806, si riscontra che l'improvvisa uscita dalla sede di lavoro è stata causata da un evento imprevisto a cui il dipendente ha ritenuto di dover far fronte con immediatezza per tutelare vicende familiari.

Si prende atto che:

- con nota prot.n.2831 del 20 gennaio u.s., il presidente dell'UPD, non sussistendo recidiva e tenuto conto che il dipendente ha richiesto immediatamente di regolarizzare la presenza in servizio, e ritenendo di poter procedere in base a quanto stabilito al comma 1 dell'art.55 bis D.Lgs.165/2001, per cui: "*1. Per le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il procedimento disciplinare è di competenza del responsabile della struttura presso cui presta servizio il dipendente.*" - sussistendo quanto previsto dall'art.59, c.3 lett. a) del codice disciplinare 2016/2018 allegato al CDI vigente – ha richiesto al Responsabile del Servizio I di concludere la procedura in via conseguente e, in caso contrario, ha richiesto di "*conoscere ulteriori gravami di cui non sono a conoscenza per procedere ulteriormente costituendo l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari*";
- il Responsabile del Servizio I, con mail del 23 u.s., ha comunicato che: "*... ai sensi del D.lgs. 165/2001 ho proceduto ad informare, per quanto di competenza, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari circa una potenziale irregolarità del dipendente di cui si tratta supponendo che la relativa sanzione potesse essere superiore al rimprovero verbale. Pertanto ai sensi del citato decreto legislativo ritengo che la mia competenza si esaurisca alla sola segnalazione demandando all'UPD le eventuali ulteriori attività.*"

Il Presidente, confermando le motivazioni già esposte con nota prot. n.2831 del 20 gennaio u.s., propone di concludere il procedimento disciplinare in esame, con l'irrogazione della sanzione del rimprovero verbale.

L'UPD,

1

- vista la documentazione citata in premessa;
- discussa la proposta del Presidente, di cui alla nota prot. n.2831 del 20 gennaio u.s., di cui si condivide il contenuto;
unanime,

dispone

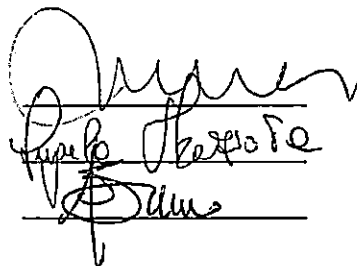
1. Di applicare la sanzione del rimprovero verbale al dipendente N.T. per il procedimento disciplinare n.1/2020 avviato con nota prot.n. 968 del 9 gennaio u.s., a seguito della nota prot.n. 54288 del 20 dicembre 2019 del Responsabile del Servizio I "AA.GG. – Contenzioso", relativo a presunta irregolarità circa attestazioni di presenza in servizio per il mese di dicembre 2019 posta in essere da dipendente assegnato al Servizio 1;
2. Di dichiarare pertanto concluso il procedimento disciplinare n.1/2020.
3. Di demandare al presidente la notifica di copia del presente verbale al dipendente N.T..
4. Di comunicare copia del presente verbale: al Responsabile del Servizio I e all'Ufficio del Personale, per quanto di competenza.

Letto, confermato e sottoscritto,

Dr. Giambattista Rubino - Segretario Generale - Presidente

Dr.ssa Angela Straziota – componente effettivo

Ing. Franco Bruno - componente effettivo

Three handwritten signatures are present on horizontal lines. The top signature is the most prominent and appears to be 'Giambattista Rubino'. Below it are two other signatures, one of which appears to be 'Angela Straziota'.